

PUNTO N. 2 - “PINQuA – “Riqualficazione Quartiere San Bortolo” – Interventi finanziati dall’Unione Europea Next Generation EU nell’ambito del PNRR – M5C2 . 2.3 – Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare – Approvazione della variante urbanistica al P.I. – Legge Regionale 27/2003 art. 24-bis”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'approvazione del secondo punto all'ordine del giorno “PINQuA – “Riqualficazione Quartiere San Bortolo” – Interventi finanziati dall’Unione Europea Next Generation EU nell’ambito del PNRR – M5C2 . 2.3 – Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare – Approvazione della variante urbanistica al P.I. – Legge Regionale 27/2003 art. 24-bis”. Prego Assessore.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Propongo al Consiglio Comunale l'approvazione della variante urbanistica relativa al PINQuA. Nel 2019 lo Stato ha emanato una legge che ha promosso un programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. L'anno successivo, il 16 settembre, con decreto interministeriale infrastrutture economia sono state approvate le procedure per la presentazione e candidatura dei vari progetti del programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. Il Comune di Rovigo ha deciso di partecipare a questo bando il 16 marzo 2021, e per questo ha approvato sotto il profilo esclusivamente tecnico il 15 marzo 2021 i progetti di fattibilità tecnico economica appunto del PINQuA.

Un Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture ha ammesso il Comune di Rovigo a un contributo di circa 15 milioni, appunto riconoscendo questo progetto meritevole del finanziamento. Adesso si tratta, per questioni di difformità urbanistica, di approvare questa variante urbanistica e per questo c'è un altro percorso che ha fatto questo progetto che è stato che la Giunta Comunale il 30 luglio di quest'anno ha riapprovato il progetto sotto il profilo tecnico e ha dato mandato al settore lavori pubblici di procedere con l'approvazione del progetto definitivo esecutivo e anche con le procedure espropriative. Il progetto tra l'altro è stato anche ulteriormente beneficiato di un ulteriore contributo perché, in base al fondo opere indifferibili, è stato dato un ulteriore finanziamento del 20%, e quindi l'importo complessivo è stato portato a 16.265.000 euro.

Il progetto prevede, come vedete anche in questa planimetria generale, sette lotti di intervento. Li elenco: il bosco urbano, la riqualficazione di Via Oroboni, il Parco delle Sensazioni, alloggi di Via Oroboni, il Teatro Studio, il recupero ex Gabar e nuovi edifici residenziali o social housing. Il progetto è stato redatto da due Società di ingegneria, la Planum di Mestre e lo Studio Paci di Pesaro. Successivamente è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in due date, 6 luglio e 21 luglio, si è conclusa il quattro di settembre e con determina dirigenziale 3201 del 12 ottobre 2023, si è preso atto della conclusione di questa Conferenza dei Servizi positiva senza osservazioni. E quindi ha anche approvato il progetto definitivo ed esecutivo.

Per quanto riguarda gli espropri, come dicevo, sono state già avviate le procedure a tutte quante le proprietà delle aree; sono arrivate quattro osservazioni che sono state tutte quante accolte. Si ritiene quindi che si possa procedere con la proposta al Consiglio Comunale di approvazione di questa variante urbanistica per assicurare la conformità urbanistica dell’area interessata. C'è da dire che la determina, come dicevo prima, anche questa ha seguito un suo iter di deposito e di pubblicazione, e anche qua allo spirare dei termini, che sono scaduti lunedì scorso alle ore 10, non sono pervenute nessun tipo di osservazioni.

Il progetto non è soggetto né a VIA, né a screening VIA; non è soggetto a VAS né a screening VAS.

E quindi praticamente si propone al Consiglio di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo esecutivo denominato PINQuA, già approvato con determina dirigenziale n. 3201 del 12 ottobre.

Di dare atto che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla variante parziale, e quindi di approvare questa variante parziale al piano degli interventi, che è la n. 15. C'è un refuso nel testo della delibera perché questa è la variante n. 15.

Questa variante, una volta approvata dal Consiglio, verrà trasmessa alla Provincia di Rovigo e alla Regione Veneto, e diventerà esecutiva dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio.

Queste qua sono delle informazioni che l'iter è regolare. Se volete, giusto per integrare, vi do l'importo dei sette lotti, e riguardano praticamente il comparto Cittadella delle Arti, che sono 5.243.000 euro; il comparto Teatro Studio 979.000 euro; il comparto alloggi comunali 652.000 euro; il comparto bosco urbano 1.199.000 euro; il comparto Parco delle Sensazioni 521.242 euro; il comparto social housing 7.826.000 euro.

L'urbanizzazione delle aree pubbliche sono di 2.843.000 euro, per un complessivo, come dicevo, di 19.265.000 euro.

Quindi la proposta è quella di procedere all'approvazione di questa variante urbanistica e siamo qua per dare tutte le informazioni e le delucidazioni necessarie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Apro la discussione. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Riprendo un po' le considerazioni che avevo sollevato in 3^a Commissione, perché penso che siano estremamente importanti e devono essere fatte conoscere a tutti i colleghi Consiglieri che in 3^a Commissione non siedono.

Innanzitutto parto con una premessa, in cui l'Amministrazione Comunale non c'entra nulla, ma è una considerazione mia personale, che trovo sinceramente allucinante che ci sia un bando in cui sostanzialmente si fanno gli affidamenti prima della progettazione, come è successo in questo specifico caso. Ripeto che non è colpa dell'Amministrazione, è la modalità di finanziamento che mi trova assolutamente perplesso.

Tornando al caso specifico e quindi parlando del progetto stesso, quindi del progetto portato avanti da parte dell'Amministrazione Comunale, ci sono sicuramente degli aspetti positivi che ho evidenziato e sottolineato anche in Commissione: a parte l'importo sicuramente notevole e importante per la città, per esempio l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, quindi dell'attuale Comando della Polizia Locale o dell'alloggio popolare vicino al Teatro Studio, il Teatro Studio stesso. Quindi sicuramente è positivo. Come è positivo il recupero dell'area ex Gabar, quindi l'area attualmente abbandonata; sicuramente è positiva l'introduzione, che io tra l'altro ho richiesto in diverse occasioni, del pastorale, dei dossi lungo Viale Orobani e anche la realizzazione di nuove case per famiglie fragili, quindi famiglie in difficoltà.

Però non possono rilevare, come ho già fatto in Commissione, anche degli aspetti estremamente critici e problematici di questa progettazione. Parto da un aspetto secondo me fondamentale visto quello che accade ultimamente nella nostra città. L'area sia del bosco urbano, ma anche il Parco delle Sensazioni, è stato progettato, pensato e verrà realizzato, senza possibilità tra l'altro di modifiche, e questo sinceramente mi dispiace, senza arredo urbano. E' prevista una panchina e un cestino solo all'ingresso di entrambe le aree verdi. Cosa che trovo sbagliato. Non è presente alcuna panchina e alcun cestino all'interno di entrambe le aree verdi.

Come per esempio non è prevista assolutamente, cosa che io trovo estremamente grave, una recinzione di queste due aree. L'ho già detto in Commissione e lo ripeto: se un'area verde viene pensata aperta H24, è legittimo, ce ne sono già nella nostra città, basti pensare al Parco Pampanini, allora quell'area verde deve essere munita di pubblica illuminazione e deve essere munita, se si costruisce qualcosa ex novo, anche di videosorveglianza per garantire la sicurezza urbana. Questo non è stato previsto; non è stato prevista una recinzione per chiudere l'accesso notturno a queste aree, e al contempo non è stata prevista alcuna illuminazione e alcuna videosorveglianza, e questo a me sinceramente preoccupa, spero che preoccupi un po' tutti, perché rischia questo progetto di

trasformarsi da una speranza per il Quartiere San Bortolo, un'ottima iniziativa per la città, a una tragedia, a una situazione di degrado, a una situazione in cui c'è vandalismo, spaccio, come in altre zone della città in cui, nonostante l'illuminazione sia presente, comunque sussistono queste problematiche.

Quindi a mio avviso sarebbe stato opportuno chiudere queste aree con delle recinzioni, come per esempio avviene per Parco IRAS, oppure in alternativa introdurre quello che ho appena detto.

Oltre a ciò, un'altra criticità che secondo me è particolarmente grave è il fatto della mancanza quantomeno in Commissione, io adesso non so se nel frattempo vi siete attrezzati di questa cosa, ma in Commissione non era ancora stata fatta una valutazione di quanto l'Amministrazione Comunale dovrà modificare il valore del contratto di gestione del verde con ASM, che già oggi è sottodimensionata rispetto alle necessità del territorio e della nostra città. E' come costruire un'abitazione, una casa, e non pensare a quanto si dovrà spendere e sapere se essi hanno le risorse per il riscaldamento della stessa. E' una follia. Però è quello che è successo, non si è fatta alcuna valutazione, quantomeno in Commissione: quando i colleghi hanno approvato questo progetto, non c'era la valutazione. Spero che nel frattempo sia stata fatta.

Un'altra cosa, le recinzioni sempre delle aree verdi. Le recinzioni sono state previste in rete plastica, non in materiale metallico, in barre d'acciaio, come per esempio sempre Parco IRAS. E questo perché è un problema, perché sono facilmente oggetto di atti vandalici. Abbiamo visto l'esempio del parco dell'ex ospedale Maddalena che, nonostante fosse realizzato in materiale metallico, comunque ha subito degli atti vandalici. A maggior ragione dobbiamo preoccuparci che questo possa succedere con dei materiali molto più fragili come le reti in plastica.

Altra questione, la questione della ciclopeditonale in Viale Orobani. Anche questa l'ho sollevata in Commissione. Io trovo folle che si tolga un marciapiede dal lato delle scuole. Lo trovo folle. E' ovvio che ci debba essere e garantire la sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini che vivono e frequentano quella zona, perché mi è stato risposto che la ciclopeditonale comunque garantisce sicurezza. Io preferisco che magari venga eliminata la piccola parte di verde, e quel verde venga inserito in altri punti, in altre zone della città, ma che venga garantita la sicurezza dei nostri cittadini, in particolar modo dei bambini che li frequentano le scuole.

Altra questione, costi di gestione del futuro micro asilo e del bar presente nell'Auditorium. Anche qui non è stata fatta alcuna valutazione dei costi. Quando ci costerà? Abbiamo le risorse per mantenerlo oppure poi, una volta realizzato, dovremo modificare la destinazione di questi?

Altra questione sollevata dal collega Maniezzo, che io condivido appieno, la grandezza e la dimensione dell'Auditorium all'interno dell'attuale Comando della Polizia Locale non prevede la realizzazione di spettacoli di orchestre di medie dimensioni. Anche qui stiamo realizzando una struttura ex novo e verrà utilizzata sostanzialmente per piccoli eventi. In realtà, dati gli spazi e dato che appunto si sta realizzando una struttura nuova, si sperava si potesse fare sicuramente di meglio.

La stessa cosa vale per i percorsi interni delle aree verdi: sono stati previsti dei percorsi in stabilizzato, senza per esempio la possibilità di inserire materiale laterizio o altre tipologie di materiali che garantiscono una durata maggiore rispetto allo stabilizzato, che poi succede come in altre zone della città in cui nel giro di due anni cresce l'erba sotto lo stabilizzato stesso e quindi avendo poi successivamente dei problemi di manutenzione e anche di decoro a mio avviso.

Infine, altra questione, io mi sarei aspettato che si facesse un lavoro a 360 gradi, quindi se è prevista la sistemazione di Viale Orobani da praticamente l'altezza di Viale della Resistenza fino al cimitero, mi sarei aspettato con una disponibilità assolutamente enorme, ingente, di avanzo di bilancio, mi sarei aspettato che venisse programmata la realizzazione del tratto mancante, quindi sostanzialmente dal cimitero verso la rotatoria di Viale della Pace e Viale Tre Martiri. Invece ancora una volta si fa un lavoro fatto a metà. So benissimo che il progetto prevede solamente una specifica area di intervento, ma con le sue risorse dell'avanzo di bilancio si può fare quello che sostanzialmente si vuole. Quindi si poteva programmare, pensare e pianificare un intervento successivo unendo la ciclabile, come giustamente è stato fatto, io condivido questa scelta di eliminare le unidirezionali e crearne sostanzialmente una, però doveva essere fatto in entrambe le

parti di Viale Orobani; mentre noi, una volta che l'intervento sarà concluso, ci troveremo metà Viale Orobani con una determinata tipologia di ciclabile, e l'altra metà di Viale Orobani con una seconda tipologia di pista ciclabile suddivisa sulle due carreggiate.

Ripeto, ci sono dei fattori sicuramente oggettivamente positivi, però tante criticità che sicuramente, sicuramente, non ci sarebbero state se ci fosse stata la tanto decantata condivisione con i Consiglieri, perché noi queste cose le abbiamo dette, le ho dette in Commissione quando ci siamo ritrovati, ma le avrei dette anche prima se il piano non fosse già stato impacchettato e presentato così com'era. Noi ci ritroviamo come Consiglieri sempre a dover alzare la manina a cose già fatte. Non è secondo me questa la condivisione e il dialogo che ci dovrebbe essere tra maggioranza e opposizione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io parto da una soddisfazione rispetto al progetto presentato, nel senso dall'intervento globale in quest'area: un'area centrale della città, la cui riqualificazione farà sì che ne beneficerà non solo il contesto urbano di riferimento, in particolare il Quartiere di San Bortolo, ma appunto, come dicevo, l'intera città per i servizi che eroga, per la qualità del vivere, per anche alcune innovazioni da questo punto di vista che sono introdotte. Certamente alcune cose - io apprezzo molto anche l'intervento del collega - possono essere fatte, alcune osservazioni devono essere tenute in seria considerazione. Credo anche che siano possibili migliorie, però partiamo dagli antefatti; antefatti che sono i tempi rispetto ai quali un'Amministrazione deve far fronte per arrivare a questi momenti decisionali in Consiglio Comunale, e poi quelli che saranno i tempi successivi di implementazione e di realizzazione del tutto. Ci sono dei tempi molto stringenti. Io da questo punto di vista auspico un impegno degli uffici sotto questo profilo all'altezza, non ho dubbi. Sarà molto stimolante anche da parte dei nostri tecnici, dei nostri Funzionari, cercare di arrivare non solo nei tempi, ma arrivare anche a realizzare nel miglior modo possibile un intervento di questa natura; la quantità di risorse che vi sono destinate dice come questo intervento debba essere molto attenzionato proprio perché le cose vadano a buon fine per quello che dicevo prima, per i servizi che erogherà, per il riferimento che può anche essere, certamente alcune soluzioni possono essere magari valutate più attentamente, non lo so, però a volte un conto è fare delle valutazioni più approfondite, magari è giusto essere preoccupati, ma a volte non bisogna lasciarsi trascinare neanche dai luoghi comuni.

Per esempio io mi ricordo che quando si riqualificò l'area centrale delle due Torri era recintato, non so se tu eri troppo giovane, ma era recintato all'epoca i giardini delle due Torri, e io per esempio, Assessore, manifestai qualche perplessità; dico “Ma siamo poi convinti di aprirli?”, eccetera, e c'era questa giusta osservazione - mi pare di rileggermi quello che hai detto - “forse è meglio tenere chiuso perché qua, perché là”.

Invece uno dei concetti su cui dobbiamo impegnarci è quello di far vivere la città e non di chiuderla in comparti perché abbiamo paura che venga in qualche modo deturpata. La città è un patrimonio di tutti e dobbiamo mettere in atto quei meccanismi che siano in grado di tutelarla, prevenendo e cercando di goderne appieno. Dopodiché le opere si possono sempre migliorare, però io credo che noi dobbiamo avere un approccio di questo tipo.

Porto questo esempio, non perché in assoluto non possiamo più recintare un parco magari in certi contesti, oppure avere delle accortezze sotto questo profilo di videosorveglianza, eccetera, che può essere sempre reinstallata, non è che la videosorveglianza è proibita metterla anche in futuro oppure, non dico una variante rispetto alle opere appaltate, ma dico però un qualcosa che si aggiunge anche, come è giusto che sia.

Poi riguardo ai costi di gestione mi veniva spontanea una riflessione. Se questo paese, non Rovigo solo, avesse dovuto fare i conti e attenersi scrupolosamente alla sostenibilità amministrativa e finanziaria della gestione complessiva delle opere che si faranno e si stanno facendo con il PNRR,

probabilmente avrebbe dato corso neanche a un terzo di questi interventi. Ne è un esempio lampante il fatto che alcuni bandi sugli asili per esempio non sono stati fatti perché i Comuni non sono in grado poi di gestirli, non è solo un problema di crescita demografica. Allora la domanda che ci dobbiamo fare è questa: ma può continuare così il ruolo degli Enti Locali? Perché a ben vedere allora non facciamo nulla, ma non solo noi. Noi poi ne abbiamo un'esperienza diretta anche in Provincia, nel senso che non abbiamo risorse. Ma può andare avanti un paese così penalizzando gli Enti Locali? Oggi assistiamo a ulteriori tagli previsti in Finanziaria a danno degli Enti Locali. Questo è un problema che secondo me va oltre la destra e la sinistra.

Qual è il ruolo degli Enti Locali di gestione del territorio? Questo è il punto. Possono andare avanti con continui tagli, perché lì c'è il mucchio più grosso e si fa presto a ricavare risorse per sanare la spesa pubblica? Forse non è così, dobbiamo pensare a risanare la spesa pubblica, perché quando si fa il ragionamento dei tagli, quello che è stato fatto è un discorso giustissimo, ineccepibile: dobbiamo pensare alla gestione, vanno fatti i conti. Certo, ma io non dico che qua bisogna azzardare, perché non lo può fare la Pubblica Amministrazione, però dobbiamo avere anche quella spinta politica per far sì che si realizzano le opere, a volte anche se abbiamo delle difficoltà, mettere in atto tutta la nostra capacità per cercare di farvi fronte, perché non possiamo rinunciare a quello che è uno degli obiettivi che abbiamo come amministratori, e cioè risolvere i problemi della città, cercare di consegnare una città migliore di come l'abbiamo ereditata.

E allora da questo punto di vista io credo che lo sforzo che vada fatto è questo: è un contributo da tutto il Consiglio, non è solo un problema della maggioranza. Io apprezzo molto questi stimoli, queste osservazioni, perché credo che alcune di queste cose possono sicuramente essere riprese e migliorare anche quello che l'Amministrazione sta facendo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Azzalin. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. La discussione, coloro che mi hanno preceduto, è estremamente interessante. Anche gli spunti di riflessione del Consigliere Rizzato, che mostra appunto di avere ben esaminato, anche digerito da un certo punto di vista tutto questo progetto. Ma è giusto che sia così, cioè è giusto approvare, rischiare, trovare le risorse e presentare qualcosa di veramente nuovo, innovativo.

La nostra città - questo era anche uno degli elementi del nostro programma elettorale - deve svilupparsi anche al di fuori del centro storico. Rovigo ha troppo privilegiato il centro storico. San Bortolo è un quartiere attivo, è un quartiere dove c'è una grande solidarietà, c'è del movimento, e quindi sistemare e riqualificare un'area come quella individuata nel progetto PINQuA è estremamente importante per il tipo di interventi che vengono fatti e anche per rendere una zona che è proprio a ridosso del centro storico più attraente, in grado appunto anche di stimolare un nuovo tipo di vissuto all'interno di questo quartiere.

E poi questa cosa si collega anche all'altro grosso intervento che è quello del Maddalena, e quindi l'Amministrazione sta andando verso una grande riqualificazione di queste aree, di cui la città ha bisogno, purché non sia solo una città bella, attraente, del centro storico, ma un qualche cosa che si sta allargando e ci sono anche altri quartieri belli, completi e moderni.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire? Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Questo è un progetto di grande respiro a mio avviso, nel senso non solo economico del termine, ma anche soprattutto nel senso di avanzamento di questa città verso una visione più ampia.

Anch'io mi attacco un po' ai ragionamenti fatti dai Consiglieri che mi hanno preceduto, non vado sulla parte proprio specifica di progetto su cui è già stato molto più puntuale il Consigliere Rizzato, che penso avrà risposte dall'Assessore, mi preme sottolineare due cose. La prima, la difficoltà che molto spesso si ha all'interno degli Enti Locali nel proporre e portare a termine anche progetti di piccole dimensioni. Mi ci sono ritrovato abbastanza recentemente, l'avevo fatto anche in momenti precedenti della mia esperienza politica e, devo dire la verità, un progetto di questa complessità, così come è stato il progetto del Maddalena, che è partito in epoca antecedente a questa Amministrazione, sono progetti che sono transgenerazionali - badate bene non transgender - transgenerazionali e quindi superano la dialettica politica e abbracciano un po' di più il bisogno che ha la città veramente di proiettarsi nel futuro.

Arrivo al secondo punto. Questo è un catalizzatore a mio avviso di una delle cose che funziona molto bene a Rovigo, che è il volontariato: il volontariato, la cittadinanza attiva, le Associazioni e la partecipazione corale. Ci sono una formulazione di proposte all'interno delle infrastrutture qui presenti che a mio avviso troveranno uno stimolo ancora di più nelle Associazioni, nelle Società, anche nelle Società sportive con un parco di questo di questo tipo, con il Parco delle Sensazioni, eccetera, Associazioni che si occupano di disabilità, che all'interno di un'area così strutturata possono trovare un grande bacino di proposta innovativa anche per la nostra città.

Quindi ben venga questo tipo di attività. Portarla a compimento sarà sicuramente un iter molto lungo, qui siamo solamente in una fase iniziale, ma il cantiere è quasi messo giù.

La domanda che mi sorge spontanea, penso a tutti quanti, è: quando andremo a calpestare quel parco urbano? Quando succederà questa cosa nelle previsioni? Nel 2026? Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'attenzione con cui ha presentato, non solo questa sera, ma anche in occasione della 3^a Commissione che ha affrontato questo progetto. Erano presenti i progettisti e hanno avuto modo di illustrare in maniera compiuta qual è l'intervento che serve a riqualificare quest'area della nostra città.

Devo dare anche atto al Consigliere Rizzato che le cose che ha detto questa sera le aveva anticipate in Commissione, anche se devo dire che la Commissione poi non ha registrato voti contrari, quindi vi è un consenso di carattere ampio rispetto a questa approvazione.

Io penso che noi, nell'esprimere questa sera un voto favorevole, diamo una risposta a una parte importante della città che soffre perché quest'area è degradata da troppi anni. Gli interventi che sono posti sono interventi di qualità. Certo ci sarà la necessità di avere anche le garanzie di una maggiore sicurezza, e credo che questa sia una delle questioni che non sono scartate nella prospettiva, ma che non necessariamente debbono essere comprese all'interno del corpo progettuale che noi questa sera proviamo, ed io credo che questa risposta e soprattutto l'impegno che gli uffici dovranno mettere per concludere i lavori entro il 31 dicembre 2025 e rendicontare entro il 30 giugno 2026, sia un impegno di grande rilievo e va dato atto della disponibilità e dell'impegno che hanno manifestato.

Anticipo sin da ora il voto favorevole del Forum.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire? No. L'Assessore Favaretto aveva chiesto di intervenire, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Ho chiesto la parola soprattutto per ringraziare chi si è dato da fare ed è riuscito a concludere una vicenda che era per noi una preoccupazione. Mi rivolgo - ringrazio la Dirigente - al responsabile del procedimento, ai progettisti, che hanno consentito di uscire da questo empatte

perché non è stato semplice arrivare a delineare un procedimento che mettesse al sicuro un finanziamento pubblico di 18 milioni di euro, più 1.265.000 del bilancio comunale: rappresenta il 60% del nostro montante di investimenti PNRR.

A tante risposte poste dai vari Consiglieri ci sono già state date dagli stessi Consiglieri stessi. Sui tempi di esecuzione il PNRR prevede di concludere i lavori entro dicembre 2025, come ha ricordato il Consigliere Saccardin, poi rendicontare entro giugno 2026, quindi capite che qua il percorso è iniziato, si inizia questa sera con l'approvazione di questo progetto e quindi bisogna monitorarlo e seguirlo.

Ringrazio anche il Consigliere Rizzato, puntuale come sempre nelle sue osservazioni di dettaglio del progetto. Credo che effettivamente quello che c'è da cogliere, sicuramente assicuriamo anche di tenere in considerazione le sue osservazioni puntuali, subordinate sempre all'approvazione da parte delle Direzioni generali dei Ministeri perché sapete che questo qua, come del resto il Maddalena, è soggetto, qualsiasi tipo di rimodulazione, come la chiamano loro, è sottoposta a superiore approvazione.

E' difficile anche illustrare, entrare e far capire ai principi ispiratori di una progettazione così ampia. Devo dire però ecco che gli oneri indotti, Consigliere Rizzato, alla prima Commissione Consiliare erano in fase di lavorazione, come è stato detto, al momento della presentazione del progetto; in sede di Commissione votante erano pronti, forse una mia leggerezza di non avere informato che il costo complessivo di gestione del PINQuA sarà di 82.000 euro all'anno: pubblica illuminazione, manutenzione delle caditoie, sfalcio, potature, irrigazioni, cioè tutti gli oneri indotti sono già stati calcolati e sono credo anche agli atti della vostra delibera che dovrete approvare adesso. Ricordo che quello che viene chiesto al Consiglio di deliberare è l'approvazione della variante urbanistica, di prendere atto di un progetto che ha già avuto la validazione da parte degli organi tecnici previsti dal Codice degli Appalti. Ciò nonostante, credo che tutto sia migliorabile e quindi praticamente ho preso buona nota.

Per quanto riguarda i locali di pubblico spettacolo, il tema che il bando prevedeva era una qualità dell'abitare, quindi si rischiava di andare fuori tema creando locali di pubblico spettacolo sopra i 100 spettatori, come è previsto nell'intervento nell'ex Caserma della Polizia Locale che, ricordo, è vincolato. Quindi praticamente non è possibile creare spazi al di fuori dei sedimi delle sagome attuali.

Le piste ciclabili. Non c'è nessuna scuola che esce in Via Oroboni, tranne la Giovanni XXIII, che ha anche un'uscita su Viale Galimberti. Quindi la scelta progettuale, che mi sono sentito anche di appoggiare, è quella di realizzare una fascia di rispetto proprio nel sedime di Via Oroboni, creando un viale alberato, la condivido pienamente, e devo dire che le piste ciclabili in Via Oroboni non mancano, perché ci sono due piste monodirezionali su entrambi i lati di Via Oroboni, e diventa bidirezionale solo sui 515 metri che va da Via della Resistenza al cimitero. Questo a salvaguardia proprio dei giovani utenti che escono in bicicletta e a piedi su Via Oroboni, ma non in maniera diretta.

Sulla sicurezza dei nostri parchi, su sei ettari circa di intervento, tre ettari e 600 sono di verde, suddivisi in bosco urbano e Parco delle Sensazioni. Quindi credo che effettivamente, quando l'intervento sarà realizzato, si potrà effettivamente parlare di qualità dell'abitare. E anche qua credo che sia giusto, anche qua ci possono essere opinioni diverse, ma anziché creare recinti credo che sia bene educare e anche soprattutto pensare a creare la sicurezza dei nostri ambienti anche pubblici, in maniera diversa, in maniera coercitiva.

In varie città europee credo che si vedano pochi recinti e si vedono tanti spazi aperti liberi, per il tempo libero, e soprattutto per la qualità dell'abitare.

Io mi fermo qua. Ringrazio ancora nuovamente tutti quelli che hanno partecipato alla concretezza di portare a Rovigo effettivamente la soluzione di tanti anni di degrado. Credo che gli oneri indotti, gli 82.000 euro di gestione annuale, credo si ripagheranno molto bene soprattutto se non altro per evitare tutti gli interventi di igienizzazione che stiamo facendo e che stanno facendo nell'area. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Quindi chiudiamo la discussione. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Faccio una puntualizzazione. Io non ho detto che voglio chiudere a tutti i costi il parco e le aree verdi. Io ho detto che o viene lasciato aperto con l'illuminazione e la videosorveglianza, o altrimenti lo chiudi. Non sono a prescindere, cioè non voglio per forza di cose chiuderlo. Giusta precisazione.

82.000 euro per la gestione mi sembra difficile da credere, nel senso che con la gestione del bar previsto e del micro asilo, già lì penso che si vada oltre. Presumo che la cifra non tenga conto di questo. Però, se dovessero essere solo 82.000 euro, sono contento.

Detto ciò, è un progetto, come dicevo prima, che ha sicuramente dei lati positivi, sicuramente, è indubbio, solo un cieco potrebbe negarlo, ma ripeto ci sono delle criticità che a mio avviso l'Amministrazione avrebbe dovuto considerare nel momento in cui questa progettazione è stata fatta. Si vede che certi problemi non si sono nemmeno posti e, ripeto, con una maggiore condivisione, dialogo e confronto con anche l'opposizione, che non c'è praticamente mai, queste cose si sarebbero sicuramente evitate.

Tra l'altro questa a mio avviso è un po' una scommessa nel senso che, come dicevo prima, può essere sicuramente un messaggio di speranza, una cosa positiva per la comunità di San Bortolo e per la città, ma dall'altro lato, se tutto questo viene realizzato non nel modo migliore, rischia veramente di essere un buco nero per tutta la cittadinanza, sia per i costi di gestione, che noi non abbiamo..... Assessore, è così. Se questi 82.000 euro la prossima Amministrazione non li dovesse trovare, è un problema, cioè io quando faccio un investimento, devo avere anche le risorse economiche per poi mantenere quell'investimento, altrimenti non ha senso. Come dicevo prima: è inutile costruire una casa, un'abitazione, se poi non ho i soldi ogni anno per mantenere quella stessa abitazione e, visto che già il contratto di ASM è sottodimensionato, due più due fa quattro a casa mia.

Detto ciò, ripeto, il progetto ha dei punti positivi, condivisibili; ha altre criticità e per questo motivo ci asterremo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto. Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Brevemente, soltanto per confermare il voto positivo del nostro gruppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Chiudiamo con le dichiarazioni di voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 19 voti a favore e 4 astenuti.
Chiediamo adesso l'immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

22 voti a favore, quindi l'immediata eseguibilità passa.